

Napoli cronaca

VERDE PUBBLICO Santagada: «Abbiamo affrontato le prime opere di manutenzione. Tutte le notizie sono sulla mappa del Comune»

Aprono i parchi, ma resta l'allerta

DI ANTONIO SABBATINO

NAPOLI. La buona notizia è la riapertura dei parchi dopo il controllo delle alberature. Quella cattiva è che, nonostante gli interventi di manutenzione predisposti, il Comune potrebbe essere nuovamente costretto a disporre lo stop all'utenza per l'arrivo di altre piogge nel prossimo fine settimana. Tranquillità e ansia più o meno indotta e giustificata: è su questo doppio viale che, potremmo dire, si muove ad oggi il destino dei parchi della città. I residenti dei diversi territori reclamano a giusta ragione la possibilità di poter usufruire degli spazi verdi, non così diffusi al dire il vero. Ma dall'altro, le autorità devono fare i conti con il tema sicurezza divenuto ancora più attuale dopo la tragedia dell'isola di Ischia. In città il Virgiliano a Posillipo, la Villa Comunale alla Riviera di Chiaia, ma anche il parco Re Ladislao di via Cardinale Seripando, il parco Massimo Troisi a San Giovanni a Teduccio, il Ciro Esposito a Scampia sono stati chiusi dall'ufficio Servizio Verde del Comune, diretto da Teresa Bastia, quando imperversò anche su Napoli la tempesta. Ora la riapertura, in bilico però visto che si avvicina di nuovo il maltempo. «Al Virgiliano e alla Villa Comunale si sono verificati i problemi maggiori, che abbiamo affrontato con opere di manutenzione e messa in sicurezza degli alberi. Continueremo in questa di-



rezione, sebbene il personale a disposizione sia esiguo» afferma l'assessore al Verde Vincenzo Santagada (nella foto con alcuni giardinieri) ricordando l'impegno manutentivo delle Cop 25 giugno, Primavera 3 e anche di Napoli Servizi oltre agli operai del centro logistico di Soccavo nel quale prestano servizio anche i percettori del reddito di cittadinanza. L'assessore Santagada ha puntato in questo anno, per informare i cittadini, sulla mappa geolocalizzata grazie alla quale in tempo reale possono vedersi i progressi nelle azioni manutentive del

verde in città. Da gennaio ad oggi sono oltre 320 gli interventi eseguiti, così come ricordano dall'assessorato.

Ma il problema è complesso, va oltre il semplice arrivo di nuovi fondi o nuovo personale che da Palazzo San Giacomo comunque si attendono per l'anno venturo: riguarda, in buona sostanza, il rapporto che ogni buon cittadino deve avere con il verde. A ricordarcelo è il manager ambientale, esperto di riforestazione e presidente di Gea ets Roberto Braibanti. «Non siamo abituati a capire gli alberi che hanno circa 400 milioni di anni di evoluzione, noi umani solo 20mila come Sapiens» afferma Braibanti che fa un preciso riferimento alla città di Napoli. «Nella popolazione e quindi nella politica il grado di importanza del tema è un po' bassino. Napoli è relegata nei bassifondi della classifica nazionale del verde pubblico. Il vero punto che deve passare è che l'albero, oltre alla bellezza che ti dà, evidente ma meno importante, ha una funzione ecosistemica; fanno per noi un lavoro gratis producendo ossigeno e assorbendo CO2 e le polveri sottili che sono cancerogene. Quando si tagliano gli alberi ci si sta castrando - dice ancora Braibanti - perché eliminiamo le foglie che ci proteggono dalle polveri sottili, che a quel punto respiriamo noi. Inoltre, le radici evitano di far franare il terreno e filtrano l'acqua che arriva pulita alla falda».

CAPODIMONTE

Dopo i lavori, Museo e Bosco riaperti al pubblico



NAPOLI. Terminati i lavori di messa in sicurezza degli accessi alla Reggia, riapre oggi il Museo e Real Bosco di Capodimonte dopo la chiusura, in via precauzionale dovuta alla caduta di un frammento di piperno da una balconata per il maltempo.

E propone una ricca programmazione per il primo weekend del mese di dicembre: domani e sabato apertura serale straordinaria (dalle ore 19.30 alle 22.30, ultimo ingresso 21.30) al prezzo simbolico di 2 euro e domenica ingresso gratuito per la prima domenica del mese, una buona occasione per visitare le collezioni e le mostre in corso: Salvatore Emblema, Oltre Caravaggio. Domani sera in occasione dell'apertura serale, il Museo e Real Bosco di Capodimonte in collaborazione con gli storici dell'arte de Le Nuvole, propone la visita guidata "Alla scoperta della Collezione Farnese" con inizio alle ore 20: un percorso guidato al primo piano del Museo per conoscere i grandi maestri della pittura come Tiziano, Bellini, Parmigianino e molti altri ancora. Una visita riservata massimo a 25 persone, costo visita 7 euro, oltre al costo d'ingresso al sito di 2 euro, durata un'ora. Info: arte@lenuvole.com.

VOMERO Slitta l'apertura per problemi di approvvigionamento. Cozzolino: «Focus anche sul parco Caccavello»

Ex Gasometro, lavori a rilento: mancano i materiali

NAPOLI. Slitta l'apertura del parco dell'ex gasometro al Vomero. L'attesa, che dura da circa 30 anni, si prorogherà ancora di qualche mese. Il ritardo è causato dalle difficoltà di approvvigionamento dei materiali utili a rendere fruibile l'area verde tra viale Raffaello e salita Cacciottoli. «I lavori sono in corso e dovevano finire entro l'anno - dice Vincenzo Santagada, assessore al verde del Comune di Napoli, - ma c'è stata una richiesta da parte dell'impresa di una proroga per problemi di approvvigionamento. Il nostro obiettivo è restituire ai cittadini un'area verde importante dopo decenni di attesa e contiamo di farlo entro il prossimo febbraio». L'attenzione è posta anche sulla gestione del parco dopo la sua apertura. «Stiamo pensando - continua Santagada - di coinvolgere il territorio e

le associazioni. Dialogheremo anche con la V Municipalità». Il verde è oggetto di attenzione dell'amministrazione comunale e nel prossimo anno si punta a risultati tangibili. «Il 2023 sarà un anno importante per la città - spiega l'assessore comunale al verde - e non solo per l'ex gasometro. Daremo attenzione a tanti altri luoghi come piazza Carlo III, piazza Cavour e piazza Nazionale. Lavoreremo anche per impiegare fino a mille percettori del reddito di cittadinanza per la cura del verde». Per Clementina Cozzolino, presidente della V Municipalità, «portare a termine i lavori è la nostra grande scommessa e ormai manca poco. Il momento particolare internazionale ha avuto un impatto anche nell'approvvigionamento dei materiali. Sarà una gestione condivisa e saranno protagonisti an-



● L'ingresso dell'ex Gasometro, lavori fermi perché manca materiale

che la Municipalità, il territorio e le scuole per trasmettere ai giovani l'importanza della cura dell'ambiente. Attenzione anche alla riqualificazione del muro perimetrale del parco ex gasometro. Un'altra buona notizia - chiude Cozzolino - è che attraverso

un'azione sinergica tra Comune e Regione sarà realizzato il parco Caccavello nella zona di San Martino». Alcune arrivano dai residenti per i decenni passati e gli ulteriori ritardi. «I cittadini dell'area collinare - afferma Gennaro Capodanno, presidente del comitato Valori Collinari, - hanno il diritto di poter usufruire delle aree verdi territoriali. Stiamo aspettando da decenni il parco ex gasometro e quando si fanno i lavori occorrono tempi certi».

MARCO ALTORRE

«Medicina di prossimità, esigenza non rinviabile»

NAPOLI. La drammatica esperienza della pandemia da Covid 19 ha evidenziato la necessità di dare attuazione alla medicina di prossimità come struttura portante del nostro sistema sanitario nazionale. I fondi stanziati per la sanità dal Pnrr rappresentano un'occasione irripetibile per iniziare il percorso. Questo delicatissimo tema è stato dibattuto in un incontro organizzato dall'associazione Terra e Vita, presieduta da Maurizio Capiello, medico del Cardarelli e dall'associazione Rigenerazione democratica, presieduta da Vincenzo Esposito. Con loro sono intervenuti Filippina Ciaburri, medico del Cardarelli e Responsabile dell'Area Sanità del-

l'Associazione Terra e Vita, Gaetano Artiola, infermiere e consigliere provinciale dell'Opì, Anna Mastroianni, responsabile Area Macrosociale dell'associazione Terra e Vita Caterina Musella, sociologa e direttrice del Servizio Sociosanitario, Mimmo Conduro, presidente Ans Campania, Ciro De Rosa, medico del Cardarelli e vicepresidente nazionale Aistom, Paola De Micheli, responsabile Nazionale per l'attuazione del Pnrr del Pd, ha tratto le conclusioni. Dagli interventi è emerso che il Pnrr deve tendere soprattutto all'istituzione sul territorio di strutture idonee nelle quali ci sia adeguato personale sanitario sia in termini di qualità che di quan-

tità e che venga riconosciuta all'interno del sistema la professione del sociologo. «Non è possibile creare delle cattedrali vuote per le quali le liste di attesa non garantiscono il diritto alla salute ai cittadini ed è impossibile non riconoscere che la pandemia è stata un fatto sociale totale, ossia un fatto che ha coinvolto e coinvolge l'individuo e il sistema sociale a tutti i livelli. Questo naturalmente esalta l'importanza dell'associazionismo che contribuisce a creare una "rete" di interventi e consente di attivare percorsi assistenziali e campagne di formazione e informazione coadiuvando le esigenze di territori in cui spesso sono assenti le istituzioni». De Mi-



cheli, ha concluso sostenendo che il Pd ha bisogno di una rigenerazione che individui politiche concrete che abbiano un solo misuratore: i bisogni delle persone. **MISI**